

Osservatorio 24 giugno 2024

Severità idrica distrettuale in rapporto al quadro nazionale: “MEDIA”

Le **precipitazioni** del mese di maggio 2024 sono risultate superiori alla media del periodo di riferimento 1991-2020 sulla costa tirrenica (+17%) e sulla dorsale appenninica (+6%), mentre sono risultate inferiori alla media sulla costa adriatica (-16%).

Dall'analisi delle piogge cumulate del periodo settembre 2023 – maggio 2024 si osserva che le precipitazioni risultano sotto la media degli anni di riferimento 1991-2020 su tutte le regioni del Distretto: -30% sulle Regioni Lazio, Marche e Abruzzo e -15% sulla Regione Umbria. Su tutte le regioni del distretto il deficit pluviometrico risulta maggiore rispetto all'omologo periodo 2022/2023.

Per quanto riguarda le **portate dei corsi d'acqua** nel mese di maggio in oltre il 60% delle stazioni idrometriche monitorate si sono registrate portate inferiori alle medie del mese di maggio del periodo di riferimento 1991-2020. Se si prendono in esame gli ultimi 6 mesi (dicembre 2023-maggio 2024) le portate dei corsi d'acqua risultano significativamente sotto la media in oltre il 75% delle stazioni idrometriche monitorate. Nel Lazio risultano sotto la media del periodo 2006-2020 le portate di maggio del fiume Tevere (- 40 %) e del fiume Aniene (- 11%).

Si registra complessivamente anche un peggioramento delle condizioni idrologiche delle sorgenti e dei laghi.

A maggio tutte le **sorgenti** umbre analizzate mostrano portate inferiori o uguali alla media storica, con deficit percentuali fino a -44%. La portata della sorgente del Peschiera continua a diminuire sotto il valore di 16 m³/s, rimanendo nel 25° percentile della serie storica di riferimento.

Per quanto riguarda i **laghi naturali**, il livello del lago Trasimeno permane critico a -1,30 m (livello registrato il 20 giugno 2024) rispetto allo zero idrometrico, ed è sceso sotto il limite minimo vitale (-1.20 m); tale livello risulta tra i più bassi misurati dal 1968 nel mese di giugno.

Il livello del lago di Bracciano, che a giugno 2024 risulta pari a 162,03 m s.l.m., mostra una stazionarietà rispetto agli ultimi mesi: è circa 15 cm minore rispetto al livello dello scorso giugno 2023 e superiore, di circa 8 cm, rispetto a quello del mese di giugno 2022.



Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici

Per quanto riguarda il lago di Albano il livello è ulteriormente diminuito: dal mese di settembre 2023 al 14 giugno 2024 il livello del lago è sceso di circa 25 cm.

Le **temperature** elevate di maggio (maggiori di oltre 1°C rispetto alla media 1991-2020 e di circa 2°C rispetto al mese di maggio degli anni 2020-2023) continuano a determinare un progressivo peggioramento dell'umidità dei suoli.

Riguardo alle **grandi dighe**, attualmente i volumi invasati in 6 dei 9 principali grandi invasi ad uso idropotabile/irriguo di interesse del Distretto risultano inferiori rispetto al mese di giugno dello scorso 2023. Tuttavia, in 5 dei 9 invasi monitorati i volumi risultano superiori all'80% dei volumi di regolazione autorizzati. Resta attenzionato l'invaso di Penne (Abruzzo), attualmente con un volume pari al 33% del volume autorizzato.

Per quanto concerne la **disponibilità della risorsa idrica** si registrano al momento situazioni di criticità nella Regione Marche, in particolare nel territorio dell'ATO5 -Marche-Sud (Provincia di Fermo e Ascoli Piceno), dove permangono gli effetti della rilevante riduzione di portata di alcune sorgenti a seguito del sisma del 2016. Nel territorio dell'ATO1- Marche-nord (Provincia di Pesaro e Urbino) si registra un peggioramento per quanto riguarda soprattutto le sorgenti minori che mostrano portate inferiori alle medie e in continuo calo.

Anche nella Regione Abruzzo, e in particolare nei territori dei sub-ambiti Chietino e Pescara, si registra una significativa diminuzione della disponibilità della risorsa presso alcune fonti di approvvigionamento.

Situazione di significativo deficit di precipitazione si registra inoltre nel territorio dell'ATO2 - Lazio Centrale – Roma, dove il valore della pioggia cumulata dal mese di settembre 2023 risulta il minore della serie a partire dal 1990; il perdurare delle condizioni climatiche osservate negli ultimi mesi potrebbe comportare la necessità di attuazione di misure di riduzioni di pressioni nelle reti idriche che alimentano i comuni minori serviti dal gestore.

Nei territori del Distretto localmente serviti da sistemi idrici meno resilienti sono in aumento le misure di approvvigionamento con autobotti, di turnazione e di riduzione delle pressioni nelle reti.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, lo scenario distrettuale è di severità idrica “MEDIA”.

Occorre pertanto attuare tempestivamente le necessarie misure di contrasto per contenere gli effetti di un prevedibile peggioramento della severità idrica. A tale riguardo, ove necessario,



Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici

occorre già adottare provvedimenti di risparmio della risorsa, anche tramite limitazione dei prelievi, turnazioni o riduzioni di pressione nelle reti.

Inoltre, l'attuazione delle misure e delle disposizioni sindacali per un corretto e responsabile uso della risorsa idrica deve essere costante e prioritario.

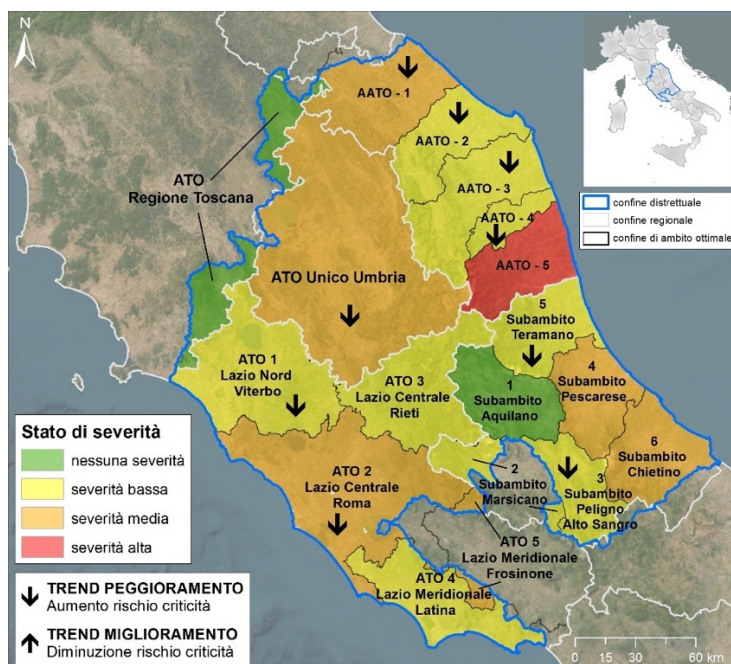
Altresì occorre intensificare le attività di controllo sul territorio.

Attività dell'Osservatorio nello scenario di severità idrica media

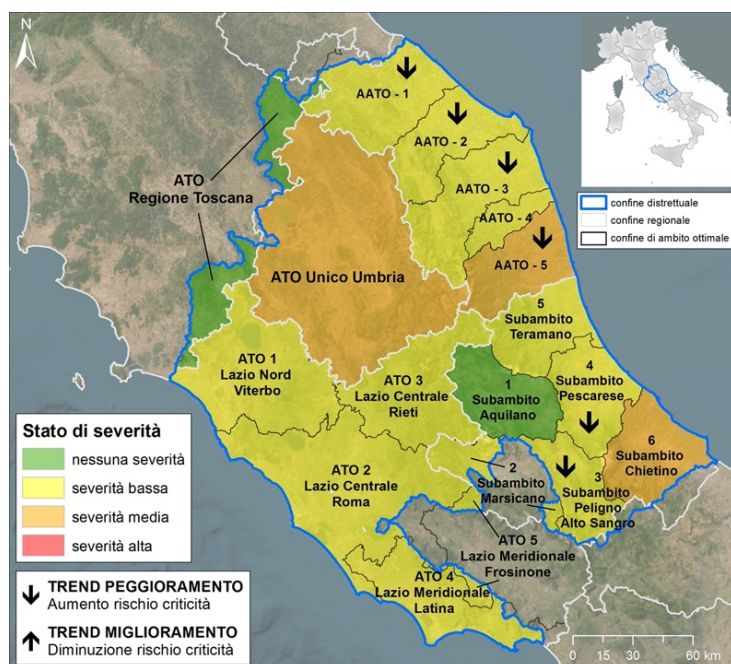
Nello scenario di severità idrica media, l'Osservatorio mantiene il ruolo di Cabina di Regia per la gestione della crisi idrica, identificando le misure necessarie alla riduzione degli impatti della siccità. Le azioni individuate per lo scenario di severità idrica media si differenziano da quelle individuate per lo scenario di severità idrica bassa per la maggior intensità e la maggior frequenza con cui vengono attuate, con la specifica finalità di evitare l'instaurarsi dello scenario di criticità elevata. Esse consistono:

- a) nella definizione degli scenari di impatto sui diversi usi e sui corpi idrici della situazione di siccità o carenza idrica in atto;*
- b) nella valutazione delle misure più appropriate per la mitigazione degli impatti della siccità sulla base degli elementi conoscitivi disponibili e nella proposta di attuazione;*
- c) nel monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno in atto e degli effetti delle misure adottate;*
- d) nella comunicazione della situazione climatica e idrologica in atto, dei rischi, delle misure adottate e degli effetti ottenuti;*
- e) nell'analisi "a posteriori" degli eventi di crisi idrica al fine del loro inquadramento nella serie storica di riferimento, e alla valutazione degli effetti delle misure adottate per il miglioramento delle strategie di intervento.*

Mappa della severità idrica distrettuale in rapporto al quadro nazionale



Osservatorio 24 giugno 2024



Osservatorio 22 maggio 2024